

CASANEPAL

APEIRON
UNA MANO PER IL NEPAL
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

1. Nuove attivita' progettuali

Al termine delle varie attivita' realizzate da aprile a dicembre 2011 (corsi di life skills, di abilita' manuale, sostegno scolastico ai figli delle beneficiarie, consulenza psicologica, attivita' ricreative, check-up medici e assistenza legale ove necessario), il progetto **CASANEpal** ha continuato a coinvolgere le sue beneficiarie in numerose attivita':

- a) **Corsi di formazione professionale avanzati:** per i percorsi di sartoria ed estetista, infatti, terminati i corsi base si e' proseguito con quelli avanzati.
- il **corso di sartoria avanzato** ha aiutato le "studentesse" a perfezionare i capi classici, a confezionare abiti con design piu' innovativi, a diversificare l'offerta degli articoli (non solo abiti da donna, ma anche uniformi scolastiche e pantaloni da uomo) nonche' migiorare il cd. *modeling* ossia il taglio dei tessuti. Qui sotto foto di una lezione proprio di *modeling*.



- Il **corso di estetista avanzato** si e' tenuto in un centro privato. Questo corso e' stato composto da due moduli, il primo con il focus sui massaggi ed il make-up, il secondo sulla preparazione delle spose ed il taglio di capelli piu' "moderno". Qui sotto un paio di foto del centro privato.



- b) Per le beneficiarie che, al termine del progetto, pianificavano l'apertura di un'attività di micro-impresa (in particolare laboratori di sartoria e saloni di bellezza) abbiamo organizzato un **corso di base in small business management**, disegnato *ad hoc* per insegnare alle beneficiarie di **CASANepal** a gestire le piccole imprese, che avrebbero avviato da lì a breve tempo. Dal momento che molte delle donne che arrivano presso la nostra struttura sono spesso semi-analfabete, come metodo di insegnamento è stata data la preferenza ad un approccio pratico, secondo il metodo del "*learning by doing*" a mezzo di workshop di orientamento, simulazioni pratiche e visita ad attività simili a quelle future delle partecipanti al corso. In breve le sessioni in cui si è diviso il corso:
- *Imparando insieme*: incoraggia le partecipanti a condividere le aspettative del corso con il resto del gruppo ed introduce l'obiettivo del corso medesimo.
 - *Competenze imprenditoriali esistenti*: differenti tipi di capacità e competenze, individuazione delle proprie abilità, del modo in cui le si sono apprese e di cosa possiamo fare per migliorarle.
 - *Orientamento*: scelta del business ideale per ciascuna partecipante al corso, considerando l'ambiente in cui andranno ad avviare la loro impresa; analisi della comunità di appartenenza e dei suoi bisogni.
 - *Clientela e mercato*: concetti basilari di domanda ed offerta, mercato, clienti e concorrenti.
 - *Prezzo*: come calcolare il prezzo giusto del prodotto/servizio fornito; concetto di spese di produzione, *overhead* e profitto.
 - *Banca*: rapporti sicuri e semplici con le banche e diversi tipi di contratti (current & saving).
 - *Registri*: importanza di una registrazione accurata dei soldi in entrata ed in uscita; gli strumenti per mantenerla (receipt book, expense book, cash book) e la perfetta archiviazione.
 - *Time management*: imparare a gestire il proprio tempo (compresi gli obblighi familiari) in maniera efficiente.
 - *Regole legali e fiscali*: analisi delle regole da rispettare esistenti nel contesto nepalese (pagamento tasse, contabilità ecc..).
- c) Infine abbiamo dato il via ad un **sistema di tutoraggio** per fare in modo che ci fosse una persona dedicata a seguire le ragazze nella delicata fase di uscita da **CASANepal** e di avvio delle loro piccole attività. Grazie al tutor ciascuna delle beneficiarie ha creato un proprio *business plan*, pianificando nei dettagli l'implementazione della loro attività.



Alcune immagini degli incontri con il tutor per decidere dove, come aprire le attività e quanto spendere. Interessante l'incontro dedicato a distinguere tra desideri e bisogni!

2. beneficiarie

Grazie al sostegno del Rotary Club Rho Fiera Centenario 5 beneficiarie hanno potuto ricevere una **somma di denaro destinata ad avviare la propria attività di micro-impresa**. Insieme al tutor, prima di partire per i loro villaggi, le donne hanno acquistato quanto necessario all'avvio delle attività ed identificato le caratteristiche principali dei loro futuri business.

Solo per alcune di loro e' stata possibile una verifica successiva in loco, ma tutte sono in contatto diretto con il tutor e continuano a consultarsi puntualmente con l'esperto qualora si presentino problemi o abbiano comunque necessita' di un consiglio.

a) **Anjana Ale Magar & Aruna Ale Magar - sartoria**



Anjana



Aruna

Anjana e Aruna provengono da villaggi vicini nel distretto di Dhading. E cosi' il tutor ha consigliato loro di aprire un negozio di sartoria insieme, un po' piu' grande dell'usuale e ben fornito. Questo avrebbe avuto il grande vantaggio di potersi aiutare a vicenda. Le due ragazze si sono dimostrate entusiaste del suggerimento e dopo aver acquistato il vario materiale necessario sono rientrate a "casa" e hanno impegnato le prime settimane a cercare un posto adatto. Dato che il loro villaggio

e' a sole 4 ore da Katmandu, il tutor ed il personale di Apeiron e' andato a trovarle qualche settimana dopo la loro uscita da [CASANepal](#).
Qui sotto alcune foto che documentano l'avvio della loro micro-impresa.



Il valore aggiunto nel loro caso e' stato questo: i genitori sono stati cosi' ben impressionati dalla loro nuova intraprendenza e sicurezza che hanno deciso di dare loro una mano per l'affitto anche del locale adiacente alla sartoria, dove Anjana e Aruna vendono un po' di tutto, dai cosmetici alle caramelle.



A fianco Aruna e Anjana nel negozietto adiacente alla sartoria. Sotto Pragya Rai, Programme Manager di Apeiron, durante la visita a Dadhing. Pragya mostra uno dei capi che le due ragazze hanno appena terminato di confezionare per lei!



b) Domkhala Thapa – estetista



Domkhala, durante il corso avanzato da estetista e' riuscita a trovare un lavoro presso un salone di bellezza della capitale. Quando e' stato il momento di uscire da [CASANepal](#) Domkhala era nuovamente confusa. Era un po' incerta se continuare a lavorare presso il salone di Kathmandu o aprirne uno tutto suo. E nel caso si fosse decisa per la seconda opzione, quale sarebbe stata la localita' piu' adeguata, al villaggio o a Pokhara, una citta' turistica nelle vicinanze (1 giorno di viaggio) dal suo villaggio.

Anche in questo caso la presenza del tutor e' stata preziosa. Durante una serie di incontri individuali in cui l'esperto e' facilitato l'analisi da parte della ragazza dei pro e dei contro di ogni opzione possibile, Domkhala ha finalmente deciso di aprire un piccolo salone di bellezza al villaggio.

Oltre al fatto di poter cosi' godere della somma messa a sua disposizione dal Rotary Club Rho Fiera Centenario, il grande vantaggio e' anche costituito dalla possibilita' di vivere in casa con la suocera, che continua a mostrarle un grande sostegno. In questo modo i figli di Domkhala potranno vivere insieme alla mamma, ma la stesa avra' anche la possibilita' di dedicarsi a tempo pieno alla sua nuova attivita' imprenditoriale.

c) **Saraswati Nepali – sartoria**

Anche Saraswati, cosi' come Domkhala, mentre seguiva gli ultimi mesi di corso avanzato di sartoria ha trovato lavoro presso una piccola azienda di abbigliamento della capitale. E anche lei come la sua compagna ha avuto necessita' di servirsi delle consulenze del tutor in piu' di un'occasione. Cercando sempre di bilanciare il il nuovo ruolo di professionista e quello di mamma, il tutor ha aiutato Saraswati a scegliere l'opzione che maggiormente le consentissi di conciliare i suoi doveri. E cosi' dopo un lungo percorso orientativo, Saraswati ha deciso di rientrare al villaggio dove l'attendevano i suoi tre figli e sfruttando la grande opportunita' fornita dal Rotary Club Rho Fiera Centenario ha aperto il suo laboratorio di sartoria.



Essendo una delle piu' dotate del corso sta avendo un grande successo al villaggio e a confermarcelo sono state anche le donne del gruppo di Syanjya che l'avevano riferita a [CASA Nepal](#). Purtroppo non siamo ancora riusciti ad andarla a trovare e a vedere con i nostri occhi la sua piccola impresa, ma siamo in contatto diretto sia con lei sia con la sua famiglia. La soddisfazione e' palpabile e Saraswoti non perde occasione per ringraziarci della possibilita' incredibile che le e' stata fornita "la migliore della mia vita" ci ha confessato durante l'ultimo colloquio telefonico. Contiamo comunque di poterla incontrare a breve di persona dato che abbiamo ricevuto l'approvazione per l'estensione di un progetto nel distretto di Syanjya.

e) Laxmie Dhungel - sartoria



Laxmie invece non ha avuto dubbi. Appena terminato il corso avanzato di sartoria ha chiesto dettagli circa la somma che le e' stata messa a disposizione dal Rotary Club Rho Fiera Centenario e ha preparato nei dettagli il suo business plan (nella foto in alto a destra Laxmie (con la felpa verde) segue attentamente ogni parola del tutor) e si e' precipitata ad acquistare quanto necessario.

La sua eccitazione era duplice, da un lato il fatto che finalmente aveva acquisito competenze professionali ed aveva un progetto vero per il futuro, dall'altro il fatto che i genitori (con i quali abbiamo chiacchierato a lungo durante i mesi passati) erano decisi ad accoglierla nuovamente a

casa e a darle una mano con la piccola Lucia, che fino ad allora era stata considerata un'intoccabile frutto del peccato.

Come per Saraswoti non siamo stati ancora in grado di visitare il villaggio e la nuova attivita' di Laxmie (dato che ci vogliono 4 o 5 giorni solo per raggiungerla), ma abbiamo continue notizie sul suo conto. Laxmie ha chiamato **CASANepal** un'ora dopo aver messo piede al villaggio per raccontarci della calorosa accoglienza ricevuta e della sorpresa che le ha fatto il padre. Lo stesso si e' riuscito a procurare in qualche modo a procurare una vecchia macchina da cucire che ha sistemato in una stanzetta della casa. "E' per quando Lucia sara' ammalata e non potro' recarmi al negozio, potro' cosi' continuare a lavorare da casa". Inutile dire che Laxmie e' raggiante. Una settimana dopo il rientro al villaggio ci ha telefonato per annunciare che il laboratorio di sartoria era stato inaugurato. Con l'aiuto genitori Laxmie aveva organizzato una piccola festiciola a cui aveva invitato tutto il villaggio e da subito aveva avuto tanto lavoro.

Cari amici del Rotary Club Rho Fiera Centenario spero siate orgogliosi quanto me delle notizie ricevute e mi auguro che vi rendiate conto fino in fondo che Laxmi, Aruna, Anjana, Domkhala e Saraswoti hanno cambiato vita. Per sempre. E gran parte del merito va al vostro prezioso sostegno.

Responsabile Progetti in Nepal
Associazione Apeiron Onlus

Barbara Monachesi
